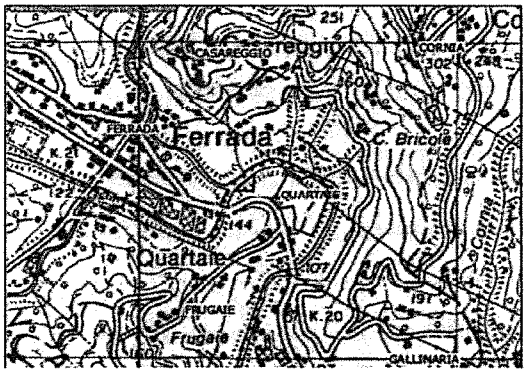
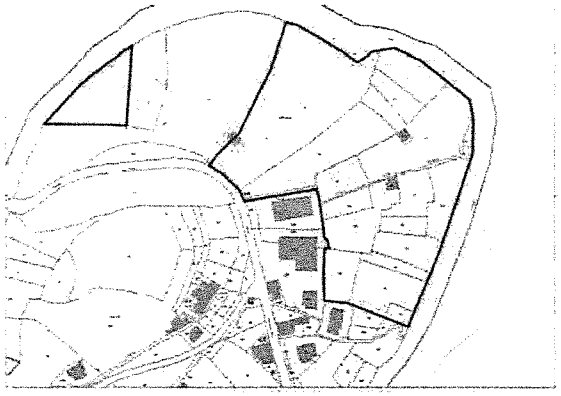
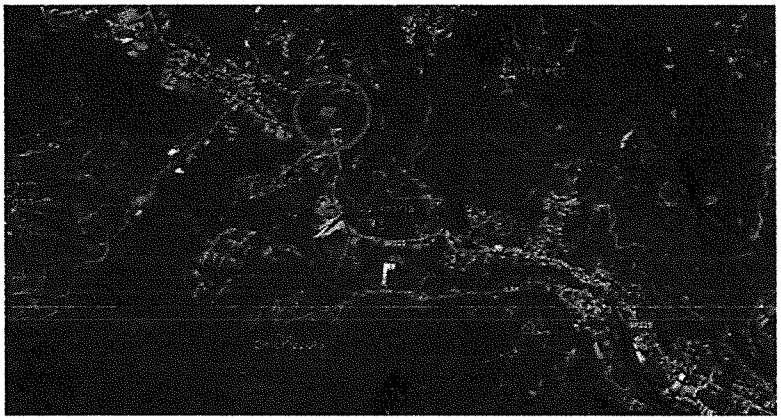
Area Quartaie – Comune di Cicagna

Estratto dalla carta tecnica regionale













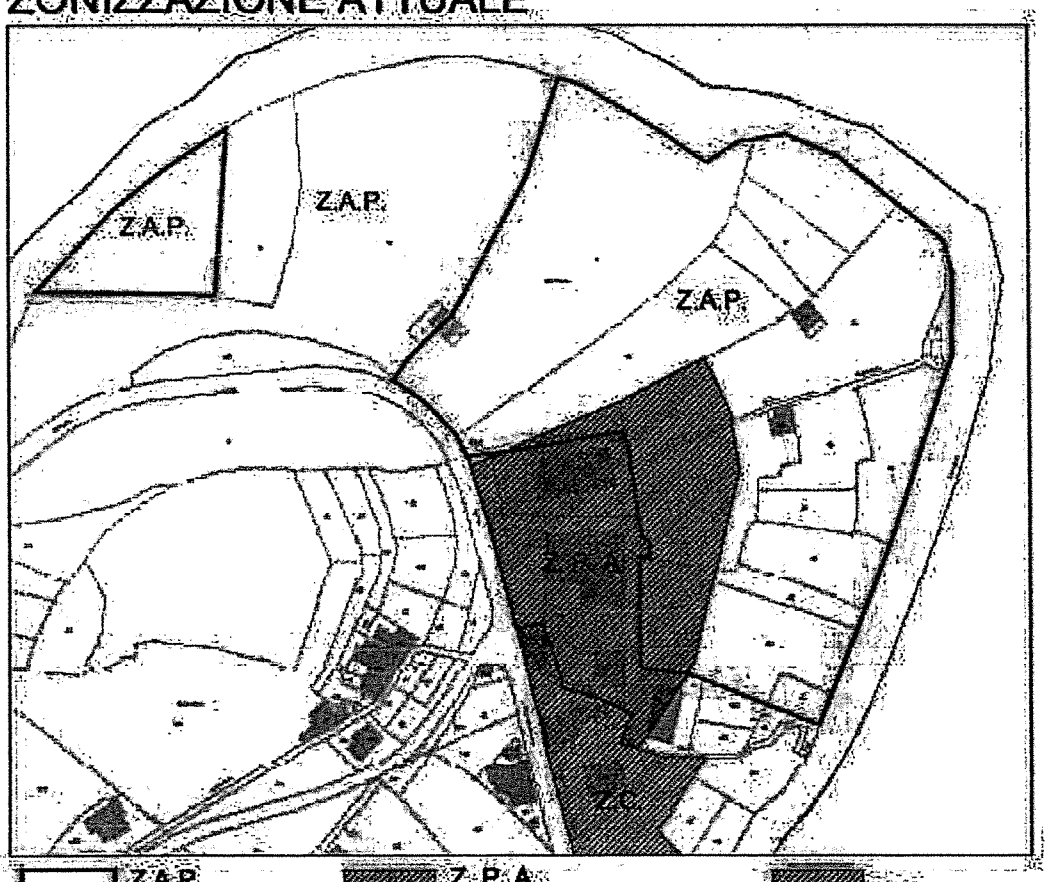


Area Quartaie – Comune di Cicagna

PIANO FABBRICAZIONE comunale vigente Z.P.A. Zone produttive artigianali (piccola industria e di servizio)	
Superficie massima coperta (della superficie asservita)	1/3
Altezza massima delle costruzioni misurata alla gronda	10 m
Distanza minima dalle costruzioni a destinazione non produttiva	10 m
Distanza minima dalle costruzioni a destinazione produttiva	5 m
Distanza minima dai confini	5 m
Distanza minima dalle strade carrabili	8 m
Distanza minima dalle strade pedonali	1,5 m

PIANO FABBRICAZIONE comunale vigente Z.A.P. Zone agricole produttive N.T.A.	
Indice di fabbricabilità fondiario per costruzione di residenze – depositi – stalle	0,03 mc/mq
Altezza massima delle costruzioni	6,60 m
Numero massimo di piani	2
Distanza minima dai confini	4 m
Distanza dalle strade pubbliche carrabili	5 m
Distanza dalle strade pubbliche pedonali	1,5 m
Distanza dalle costruzioni	8 m

ZONIZZAZIONE ATTUALE



Area Quartaie · Comune di Cicagna

Estratto del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico
STATO ATTUALE



L'intervento ricade parzialmente in zona ID MO-A

Art. 48
Insediamenti Diffusi
Regime normativo di MODIFICABILITA di tipo A (ID-MO-A)
1. Tale regime si applica nei casi in cui l'insediamento presenti aspetti di forte eterogeneità e disorganizzazione, tali che nello stesso non siano riconoscibili né caratteri prevalenti, né uno schema organizzativo cui attenersi.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di assicurare, mediante la definizione di nuove regole, lo sviluppo dell'insediamento verso un assetto maggiormente ordinato e confacente sotto il profilo paesistico-ambientale.
3. Gli interventi di urbanizzazione e di nuova edificazione o comunque incidenti in misura rilevante sull'assetto della zona devono pertanto essere dettati a regole e schemi di organizzazione e riqualificazione ambientale dell'insediamento o di parti significative di esso, da definirsi mediante Studio Organico d'Insieme, ferma restando la conferma del suo carattere diffuso.

e parzialmente in zona ISMA

Art. 49
Insediamenti Sparsi - Regime normativo di MANTENIMENTO (IS-MA)
1. Tale regime si applica nei casi in cui si riconosce l'esistenza di un equilibrato rapporto tra l'insediamento e l'ambiente naturale o agricolo e nei quali si ritiene pertanto compatibile con la tutela dei valori paesistico-ambientali, o addirittura funzionale ad essa, un incremento della consistenza insediativa o della dotazione di attrezzature ed impianti, sempreché questo non ecceda i limiti di un insediamento sparso.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di mantenere le caratteristiche insediative della zona, con particolare riguardo ad eventuali ricorrenze significative nella tipologia e nella ubicazione degli edifici rispetto alla morfologia del terreno.
3. Sono pertanto consentiti quegli interventi di nuova edificazione e sugli edifici esistenti, nonché di adeguamento della dotazione di infrastrutture, attrezzature e impianti che il territorio consente nel rispetto delle forme insediative attuali e sempre che non implichino né richiedano la realizzazione di una rete infrastrutturale e tecnologica omogeneamente diffusa.

Estratto dal piano territoriale di coordinamento paesistico assetto geomorfologico



scala 1:25000

L'intervento ricade totalmente in zona MO-B

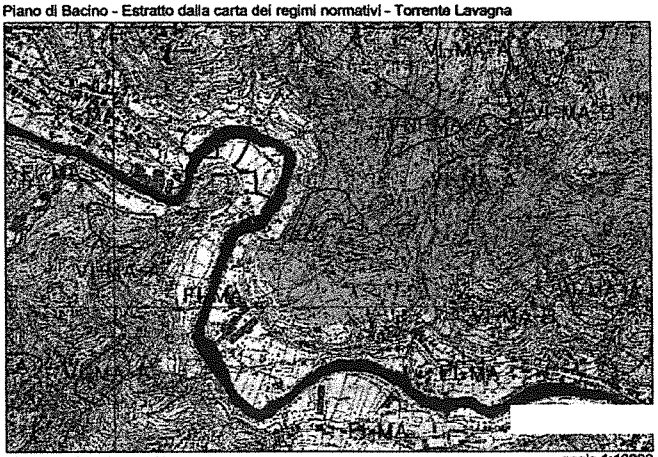
Estratto dal piano territoriale di coordinamento paesistico assetto vegetazionale



scala 1:25000

L'intervento ricade totalmente in zona COL-ISS-MA

Piano di Bacino - Estratto dalla carta dei regimi normativi - Torrente Lavagna



scala 1:10000

L'intervento ricade in zona FI-MA
Fondovalle insediato - mantenimento

Piano di Bacino - Estratto dalla carta della suscettività al dissesto - Torrente Lavagna



scala 1:10000

L'intervento ricade in zona di media suscettività al dissesto

Estratto dal piano territoriale di coordinamento paesistico assetto insediativo



scala 1:25000

L'Intervento ricade parzialmente in zona ID MO-A

Art. 46

Insediamenti Diffusi

Regime normativo di MODIFICABILITA di tipo A (ID-MO-A)

1. Tale regime si applica nei casi in cui l'insediamento presenti aspetti di forte eterogeneità e disorganizzazione, tali che nello stesso non siano riconoscibili né caratteri prevalenti, né uno schema organizzativo cui attenersi.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di assicurare, mediante la definizione di nuove regole, lo sviluppo dell'insediamento verso un assetto maggiormente ordinato e confacente sotto il profilo paesistico-ambientale.
3. Gli interventi di urbanizzazione e di nuova edificazione o comunque incidenti in misura rilevante sull'assetto della zona devono pertanto essere riferiti a regole e schemi di organizzazione e riqualificazione ambientale dell'insediamento o di parti significative di esso, da definirsi mediante Studio Organico d'Insieme, ferma restando la conferma del suo carattere diffuso.

e parzialmente in zona ISMA

Art. 49

Insediamenti Sparsi - Regime normativo di MANTENIMENTO (IS-MA)

1. Tale regime si applica nei casi in cui si riconosce l'esistenza di un equilibrato rapporto tra l'insediamento e l'ambiente naturale o agricolo e nei quali si ritiene peraltro compatibile con la tutela dei valori paesistico-ambientali, o addirittura funzionale ad essa, un incremento della consistenza insediativa o della dotazione di attrezzature ed impianti, semprechè questo non ecceda i limiti di un insediamento sparso.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di mantenere le caratteristiche insediative della zona, con particolare riguardo ad eventuali ricorrenze significative nella tipologia e nella ubicazione degli edifici rispetto alla morfologia del terreno.
3. Sono pertanto consentiti quegli interventi di nuova edificazione e sugli edifici esistenti, nonché di adeguamento della dotazione di infrastrutture, attrezzature e impianti che il territorio consente nel rispetto delle forme insediative attuali e sempre che non implichino né richiedano la realizzazione di una rete infrastrutturale e tecnologica omogeneamente diffusa.